Valmadrera 2025

Mensile della parrocchia di Valmadrera

Vita eterna

IUBILAEUM A. D. MMXXV

PEREGRINANTES IN SPEM

n.8 | Novembre

In copertina

VITA ETERNA

In virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, guardando al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all'incontro con il Signore della gloria. Viviamo dunque nell'attesa del suo ritorno e nella speranza di vivere per sempre in Lui: è con questo spirito che facciamo nostra la commossa invocazione dei primi cristiani, con la quale termina la Sacra Scrittura: «Vieni, Signore Gesù!» (Ap 22,20).

(Spes non confudit,
bolla d'indizione dell'Anno Santo 2025, n.19)

SOMMARIO

Parola del parroco	1
L'Arcivescovo tra noi	2-3
Programma Avvento	4
Benedizioni natalizie	5
Saluto a suor Lina	6
Festa San Martino	7
Santa Cresima	8-9
Esortazione apostolica	10-11
Nell'orchestra del Giubileo	11
Il padre misericordioso	12-13
Aggiungi un posto a tavola	13
Serata per Pucallpa	14
Giovani e missione	15
Progetto Caritas	15
Regola di vita	16
Santa Messa 0-6	16
Monastero delle Romite ambrosiane	17
Artesfera	18-19
Cooperativa Dimensione lavoro	20
Leva 1953	20
Settimana per il Congo	21
Anagrafe	retrocopertina
Offerte	retrocopertina

valmadrera duemila25
anno LII - n° 08 novembre 2025
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
Responsabile di redazione: don Isidoro Crepaldi
Direttore responsabile: Luigi Crimella
Proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
Sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
In redazione: Battista Canali - Daniela Selva - Davide Dell'Oro - Dorino Butti
Gino Colombo - Marco Magni - Rosella Riva Anghileri
Hanno collaborato a questo numero: Don Matteo Crimella, Laura Dell'Oro,
Gruppo 19enni, Gruppo catechiste, Gruppo pubblicità Artesfera, suor Lina,
Franco Olivieri, Giulio Oreggia, Therese Redaelli, Elisa Rondanini.
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
Chiuso in redazione il 13/11/2025
impaginazione e stampa:
Editoria Grafica Colombo S.r.l. - Valmadrera - www.edgcolombo.it

Stampato su carta
MIX
Paper | Supporting responsible forestry
FSC® C112137
FSC www.fsc.org

Segreteria Parrocchiale
Tel. 0341.581306
mail: **segreteria@parrocchiavalmadrera.it**

Orari di apertura:
Lunedì e martedì:
9.00 - 12.30 e 17.00 - 18.30
Giovedì e venerdì: 9.00 - 12.30

Per urgenze rivolgersi al parroco:
333.8220592

Parola del Parroco

LE PAROLE DEL GIUBILEO: LA VITA ETERNA

Oggi la nostra vita è monitorata e orientata, nelle sue scelte quotidiane, da ricerche di mercato o sondaggi d'opinione. È un settore della comunicazione sociale che troppo spesso, più che al benessere delle creature, mira a valutare il tornaconto di pochi, secondo piccole categorie umane, mosse da interessi immediati. Le "cose" quotidiane e il tempo storico, dati importanti nella vita di ogni uomo, rischiano di diventare il solo parametro dell'esistere. "L'oltre" che per noi cristiani significa "credere nella vita eterna", al pari di un'altra parola, 'santità', sembrano suscitare fastidio e rischiano di essere rimosse dalle nostre prospettive esistenziali. L'anno del Giubileo ci ha aiutato a riscoprire anche questa parola, ci sta aiutando a comprendere come il perdono e la conversione sono la realizzazione già qui ed ora della vita eterna. Il perdono dei peccati e la gioia del Paradiso sono due dimensioni della stessa medaglia. Non è ovviamente la preoccupazione della quantità di vita eterna che ci deve motivare, ma la certezza che nell'amore di Dio e nella sua misericordia, se aderiamo con fede al vangelo di Gesù abbiamo in noi la vita senza fine, già qui ed ora e per sempre dopo la morte.

Credere nella vita eterna significa innanzitutto accogliere la testimonianza della Resurrezione di Gesù. Ed è un racconto che nasce da un'esperienza, indicata anche da San Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi (15): "Prima di tutto vi ho trasmesso l'insegnamento che anch'io ho ricevuto; Cristo è morto per i nostri peccati, è stato sepolto, è resuscitato il terzo giorno come è scritto nella Bibbia ed è apparso a Pietro e quindi ai dodici. Alla fine, è apparso anche a me, benché io tra gli apostoli sia come un aborto, io che ho perseguitato la Chiesa di Cristo". La fede nella vita eterna presuppone allora il coraggio di dire: "Cristo è risorto.". Questo Gesù Dio lo ha fatto risorgere e noi tutti ne siamo testimoni. Egli è stato innalzato accanto a Dio ed ha ricevuto lo Spirito Santo che era stato promesso. Ora Egli ci dona quello stesso Spirito come anche voi potete vedere e udire" (Atti 2, 32-33). La Resurrezione introduce ad una festa senza fine.

Nella Lettera agli Efesini (4, 23-ss), Paolo così si esprime: "Dovete lasciarvi rinnovare nel cuore e nello spirito, diventare uomini nuovi, creati simili a Dio per vivere nella giustizia e nella santità della vita. Non rendete triste lo Spirito Santo che Dio ha messo in voi come un sigillo, come garanzia per il giorno della completa liberazione". Si può dire che con la Pasqua, pienezza della vita eterna, comincia a rifiorire il sorriso nei credenti, aprendo il loro orizzonte a nuove possibilità: la festa della vita eterna non è un'euforia passeggera, è animata dal Cristo che ci fa leggere in piena lucidità il tempo, tra dolore e speranza, ma senza pessimismo. Orientati da Lui e sostenuti dalla Sua presenza, si può vincere il male. La morte è distrutta: "O morte dov'è la tua vittoria? Dov'è la tua forza che uccide? Rendiamo grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore" (1 Cor, 15). E noi, crediamo davvero nella promessa di un nuovo cielo e di una nuova terra, dove Dio asciugherà ogni lacrima dal volto dell'uomo? Che cosa è per noi il Paradiso? Ci sono per noi, anche nel vivere di ogni giorno, segni di Paradiso? Crediamo davvero nella definitiva vittoria delle forze della vita contro le forze della morte? Quali sono i momenti della nostra vita in cui sentiamo più forte il desiderio di un mondo nuovo?

Nella fede in Dio Padre e in Gesù Risorto avremo la vita per sempre. Il Paradiso non è un luogo, ma una dimensione d'amore e di intimità profonda con Dio. C'è speranza per tutti? C'è un Paradiso per tutti? Si chiedeva già un teologo di fama internazionale... Questo è il senso e il valore del Giubileo: credere in una speranza per tutti! Confidiamo nell'amore di Dio!

don Tristano